

Allegato A

Disciplinare recante le modalità di gestione dei contributi straordinari concessi dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 64 co. 1 lett. b) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3.

1. Oggetto e ambito di applicazione

- 1.1 Il presente documento disciplina la gestione dei contributi straordinari concessi dalla Regione Campania a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione.
- 1.2 Esso si applica ai contributi straordinari concessi dalla Giunta regionale successivamente alla data di esecutività della deliberazione di approvazione del disciplinare stesso.

2. Disposizioni di carattere generale

- 2.1 Il Beneficiario del contributo straordinario è anche "Soggetto Attuatore".
- 2.2 Il Beneficiario, nell'attuazione degli interventi finanziati, è tenuto al pieno rispetto:
 - a) del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione (D.P.R. 207/2010 e s.m.i.);
 - b) della L.R. 3/2007 e del relativo Regolamento n. 7/2010;
 - c) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 - d) di ogni altra norma in materia di sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
 - e) delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare.
- 2.3 Il progetto oggetto di finanziamento deve rivestire carattere di completezza e possedere piena ed autonoma funzionalità.
- 2.4 I quadri economici devono essere conformi all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- 2.5 L'importo ammissibile per le spese tecniche, fermo restando il rispetto della disciplina di settore, non dovrà in ogni caso superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto], ivi compresi gli eventuali corrispettivi e incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed al netto dell'I.V.A. ed altre imposte, ove dovute. Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti esclusivamente dal Beneficiario.
- 2.6 Le economie derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale. Eventuali varianti in aumento restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.
- 2.7 Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione.
- 2.8 E' condizione di preferenza, nel caso di contributi straordinari concessi a seguito di valutazioni comparative in esecuzione di bandi o avvisi comunque denominati, l'impegno del Beneficiario, in caso di ritardo nelle erogazioni da parte della Regione per il rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione: a) a farsi carico delle spese per interessi, delle spese di giudizio e legali e per qualsivoglia ulteriore onere, che dovessero maturare a causa del ritardo nelle erogazioni del contributo da parte della Regione, garantendo a tal fine la disponibilità dei fondi necessari nel proprio Bilancio; b) a non avviare azioni legali nei confronti della Regione Campania per il recupero delle medesime somme; c) a non rivalersi nei confronti della Regione Campania per eventuali azioni legali che le imprese, i fornitori e i creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, dovessero

- intraprendere nei confronti del Beneficiario stesso. A tal uopo il Beneficiario garantisce nel proprio Bilancio la disponibilità dei fondi necessari.
- 2.9 E' condizione di preferenza, prevalente rispetto a quella di cui al precedente punto 2.8, nel caso di contributi straordinari concessi a seguito di valutazioni comparative in esecuzione di bandi o avvisi comunque denominati, l'impegno del Beneficiario, in caso di ritardo nelle erogazioni da parte della Regione per il rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione: a) a liquidare, al maturare dei relativi crediti, con proprie risorse ed in anticipazione all'erogazione da parte della Regione Campania, tutte le somme regolarmente vantate da imprese, fornitori e creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, senza oneri a carico della Regione per interessi, spese di giudizio e legali, e oneri vari che dovessero maturare per effetto delle anticipazioni effettuate; b) a non avviare azioni legali nei confronti della Regione Campania per il recupero delle medesime anticipazioni ed eventuali spese per interessi, spese di giudizio e legali, e oneri vari che dovessero maturare per effetto delle anticipazioni effettuate; c) a non rivalersi nei confronti della Regione Campania per eventuali azioni legali che le imprese, i fornitori e i creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, dovessero intraprendere nei confronti del Beneficiario stesso. A tal uopo il Beneficiario garantisce nel proprio Bilancio la disponibilità dei fondi necessari.
- 2.10 Qualora l'importo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare sia maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario deve disporre nel proprio Bilancio della copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso.
- 2.11 I pagamenti sono effettuati sulla contabilità speciale accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario. I prelevamenti dal citato conto corrente sono consentiti soltanto per effettuare pagamenti connessi all'investimento e alle opere assistite dal contributo regionale. I fondi prelevati sono introitati dal Beneficiario mediante emissione di ordine di incasso ed iscritti, ove non abbia già provveduto, in correlati capitoli dell'entrata e della spesa del proprio bilancio. Contestualmente, il Beneficiario provvede alla erogazione delle somme introitate sulla base di appositi ordinativi di pagamento in favore degli aventi diritto. I pagamenti annuali complessivi non possono superare in ciascun anno finanziario il limite dello stanziamento iscritto nel bilancio regionale.
- 2.12 I pagamenti connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..
- 2.13 La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.
- 2.14 Il Beneficiario, nell'avviare e attuare le operazioni finanziate è obbligato a garantire:
- a) l'invio alla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, dedicato al contributo straordinario, della documentazione e dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario e procedurale, con le modalità, i contenuti e la tempistica indicati nei successivi articoli;
 - b) il rispetto del cronogramma dell'operazione, con riferimento a tutte le fasi della procedura, di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo.
- 2.15 I funzionari regionali Responsabili del Procedimento, per conto della Regione Campania, possono svolgere in ogni momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente Disciplinare.

3. Documentazione da produrre a cura del Beneficiario

- 3.1 Il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla struttura regionale titolare del capitolo di spesa, dedicato al contributo straordinario, la seguente documentazione, entro il termine

perentorio di 120 giorni dalla trasmissione da parte della regione Campania del presente Disciplinare, a pena di decadenza dal contributo concesso dalla Regione Campania:

- a) dichiarazione a firma congiunta del legale rappresentante del Beneficiario, del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. e del Responsabile dell'Area finanziaria, ovvero Deliberazione dell'organo competente del Beneficiario, munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, con la quale:
- a.1) il Beneficiario si impegna alla realizzazione dell'investimento e delle opere assistite da contributo regionale nel pieno rispetto del presente Disciplinare, ed in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
 - a.2) il Beneficiario accetta, e attesta di essere consapevole, che le economie derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale, e che eventuali varianti in aumento restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario stesso;
 - a.3) il Beneficiario accetta, e attesta di essere consapevole, che qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario stesso da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, sarà effettuata dalla Regione compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione;
 - a.4) il Beneficiario, al fine di far valere la condizione di preferenza di cui al punto 2.8, si impegna, in caso di ritardo nelle erogazioni da parte della Regione Campania per il rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione:
 - a.4.1) a farsi carico delle spese per interessi, delle spese di giudizio e legali e per qualsivoglia ulteriore onere, che dovessero maturare a causa del ritardo nelle erogazioni del contributo da parte della Regione Campania;
 - a.4.2) a non avviare azioni legali nei confronti della Regione Campania per il recupero delle spese ed oneri di cui al precedente punto a.4.1);
 - a.4.3) a non rivalersi nei confronti della Regione Campania per eventuali azioni legali che le imprese, i fornitori e i creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, dovessero intraprendere nei confronti del Beneficiario stesso;
 - a.5) il Beneficiario, al fine di far valere la condizione di preferenza di cui al punto 2.8, dichiara di disporre nel proprio Bilancio dei fondi sufficienti per far fronte alle spese di cui al precedente punto a.4);
 - a.6) il Beneficiario, al fine di far valere la condizione di preferenza di cui al punto 2.9, si impegna, in caso di ritardo nelle erogazioni da parte della Regione per il rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile della regione:
 - a.6.1) a liquidare, al maturare dei relativi crediti, con proprie risorse ed in anticipazione all'erogazione da parte della Regione Campania, tutte le somme regolarmente vantate da imprese, fornitori e creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, senza oneri a carico della Regione per interessi, spese di giudizio e legali, e oneri vari che dovessero maturare per effetto delle anticipazioni effettuate;
 - a.6.2) a non avviare azioni legali nei confronti della Regione Campania per il recupero delle medesime anticipazioni ed eventuali spese per interessi, spese di giudizio e legali, e oneri vari che dovessero maturare per effetto delle anticipazioni effettuate;
 - a.6.3) a non rivalersi nei confronti della Regione Campania per eventuali azioni legali che le imprese, i fornitori e i creditori in genere per prestazioni rese e correlate all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale, dovessero intraprendere nei confronti del Beneficiario stesso.
 - a.7) il Beneficiario, al fine di far valere la condizione di preferenza di cui al punto 2.9, dichiara di disporre nel proprio Bilancio dei fondi sufficienti per far fronte alle spese di cui al precedente punto a.6);

- a.8) il Beneficiario dichiara, qualora l'importo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare sia maggiore del contributo regionale accordato, di disporre nel proprio Bilancio della copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso;
 - a.9) il Beneficiario dichiara, che la realizzazione delle opere avverrà sotto la totale e diretta responsabilità del Beneficiario stesso, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da professionisti, imprese appaltatrici, fornitori e terzi in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'intervento finanziato;
 - b) "Scheda di monitoraggio e controllo" dello stato di attuazione dell'intervento, secondo il modello allegato al presente Disciplinare, quale parte integrante e sostanziale, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;
 - c) IBAN /contabilità speciale presso Banca D'Italia;
 - d) copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, munito degli estremi di esecutività, recante espressa dichiarazione che il medesimo è munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
 - e) copia conforme all'originale delle autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati acquisiti sul progetto ed espressamente elencati nel provvedimento di cui al precedente punto d);
 - f) elaborati salienti del progetto esecutivo e comunque almeno i seguenti elaborati:
 - 1) Relazione generale; eventuali Relazioni specialistiche;
 - 2) Studio di Impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente;
 - 3) Elaborati grafici salienti;
 - 4) Piano particellare di esproprio, ove previsto;
 - 5) Cronoprogramma;
 - 6) Elenco dei prezzi unitari;
 - 7) Computo metrico estimativo;
 - 8) Quadro economico;
 - 9) Validazione del progetto;
- 3.2 Il termine di cui al precedente punto 3.1 può essere prorogato, per una sola volta, per un massimo di ulteriori trenta giorni dalla competente struttura regionale, su motivata richiesta del Beneficiario. All'uopo l'istanza di proroga deve essere formulata dal Beneficiario almeno trenta giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione della documentazione.
- 3.3 Ai fini delle erogazioni, Il Beneficiario, è tenuto a trasmettere la documentazione indicata nel successivo capitolo 4, recante *Modalità di erogazione delle risorse in favore del Beneficiario*.
- 3.4 Il Beneficiario è altresì tenuto a trasmettere alla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, dedicato al contributo straordinario, apposito rendiconto anche parziale, entro il 31 marzo di ogni anno, nonché il rendiconto entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli atti di collaudo e il rendiconto finale entro trenta giorni dalla data di definizione delle operazioni finanziarie relative all'investimento e al progetto assistito da contributo regionale.
- 3.5 Copia conforme della documentazione giustificativa dei pagamenti effettuati, degli estratti conto e delle certificazioni dell'avvenuto pagamento della ritenuta di acconto, è conservata agli atti del Beneficiario e sottoposta a controllo a campione da parte della Regione. Il Beneficiario è tenuto a produrre tale documentazione giustificativa, unitamente alla copia conforme di tutta l'eventuale ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate che dovesse ritenersi necessaria, entro trenta giorni dalla richiesta da parte della Regione Campania.
- 3.6 Il Beneficiario è tenuto inoltre a trasmettere alla struttura regionale titolare del capitolo di spesa, dedicato al contributo straordinario, l'allegata "Scheda di monitoraggio e controllo"

dello stato di attuazione dell'intervento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e dal Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.:

- a) la prima volta entro 120 giorni dalla trasmissione da parte della Regione Campania del presente Disciplinare;
- b) successivamente, in allegato ai rendiconti di cui al precedente punto 3.4 ed in allegato alle richieste di erogazioni di cui al successivo capitolo 4 recante *Modalità di erogazione delle risorse in favore del Beneficiario*.

4. Modalità di richiesta e di erogazione delle risorse in favore del Beneficiario

- 4.1 La prima quota di finanziamento è erogata, su richiesta del Beneficiario, a seguito all'avvio dei lavori/dell'esecuzione, ed è pari al 30% del finanziamento assentito, depurato del ribasso d'asta. La richiesta del Beneficiario deve essere prodotta alla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, dedicato al contributo straordinario, e deve essere corredata, a pena di improcedibilità, dalla seguente documentazione, inerente l'espletamento della gara di appalto e la consegna, in particolare:
 - a) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
 - b) copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del Bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
 - c) copia conforme all'originale dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
 - d) comunicazione estremi del contratto sottoscritto;
 - e) copia conforme all'originale del Processo Verbale di consegna/avvio dell'esecuzione;
 - f) "Scheda di monitoraggio e controllo", secondo il modello allegato al presente Disciplinare, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e dal Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i..
- 4.2 Nelle ipotesi di operazioni che prevedono lo svolgimento di una molteplicità di procedure di gara da espletare, le disposizioni suindicate si applicano per ciascuna procedura.
- 4.3 Le erogazioni successive all'anticipo sono concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento assentito, depurato del ribasso d'asta, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che dalle relative fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio. Di norma, il Beneficiario trasmette alla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza.
- 4.4 Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato depurato del ribasso d'asta, può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.
- 4.5 Il saldo viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, in copia conforme all'originale:
 - a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
 - b) conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
 - c) relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
 - d) rendiconto finale delle spese;
 - e) certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
 - f) atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
 - g) relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
 - h) "Scheda di monitoraggio e controllo" dello stato di attuazione dell'intervento, allegata in modello al presente disciplinare, debitamente compilata e sottoscritta dal responsabile unico del procedimento e dal legale rappresentante.

5. Revoca del contributo

- 5.1 Il Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
- a) a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi;
 - b) per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
 - c) qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
 - d) per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.
- 5.2 Il procedimento di revoca deve conformarsi alla L. 241/90 e s.m.i.. Nell'ambito di tale procedimento, la struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, invita il Beneficiario, tramite raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso.
- 5.3 Il Decreto di ammissione a finanziamento è revocato altresì nel caso in cui, a seguito di ritardo nella trasmissione degli atti di cui al precedente punto 3.4, il Beneficiario non ottempera entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca formulata dalla struttura regionale titolare del capitolo di spesa.
- 5.4 Con il Decreto di revoca del finanziamento, si invita altresì il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso, la somma erogata ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo, a cura dell'Avvocatura regionale, con aggravio di spese ulteriori.
- 5.5 Al fine del calcolo degli interessi legali, la data di erogazione rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale dell'importo da parte del contabile a ciò preposto, mentre la data di restituzione rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.
- 5.6 Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.